

con consiglio, & volontà di quelli che di sopra sono detti, li Mercanti non debbono, nè possono niente contrastare, con che il patrone della Nave paghi la metà di quello, che valerà la Nave. Imperò se il patrone della Nave o Navilio si riscontrerà con navili armati, che non siano d'inimici, & lui li vorrà dare mancia o beveraggio, se nella nave haverà mercanti, lui lo debbe dire, & dimandare alli mercanti se sono contenti, il patrone della nave deve dirlo & farlo con consiglio di tutti quelli, che di sopra sono detti, & se il patron della nave fa questo, debbasi pagare, come di sopra è detto. Imperò se il patrone della nave non lo farà con volontà de' Mercanti o con consiglio di quelli che di sopra sono detti, & lui per sua volontà farà patto, & darà beveraggio senza licentia de' Mercanti, e senza consiglio di quelli che di sopra sono detti, il patrone della nave lo debba pagare del suo proprio, che gli Mercanti non li sono tenuti niente dare, nè restituire delle spese o del patto del beveraggio, che lui haverà dato a quei navili armati.

SPIEGAZIONE.

NEl decorso del viaggio incontrandosi una Nave in qualche armata di nemici, può il Padrone col consenso de' Mercanti, se saranno in Nave, o in luogo dove possa farlo intender loro, o pure col consiglio del Comunale della Nave (cioè co' Marinari di poppa, con quei di prora, e il Nocchiere) accordarne coll' Ammiraglio, o con altri Capi de' nemici il riscatto per una certa quantità di danari, che si dee poi a soldo, e lira pagare da tutti i Mercanti, contribuendo ancora il corpo della nave per la metà di quel che vale.

Il simile s' offervi, se incontrasse in qualche Armata, benchè non nemica, e stimasse a proposito farle un donativo; ma non intervenendovi il consenso de' sopraddetti, toccherà al Padrone, che avrà fatti da se solo simili accordi, il soddisfarli.

Discorre su questo Capitolo de Vicq. ad Weitsen de Avaris verb. piratica.